



465  
11/01/20

# *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante *“Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri”*;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante *“Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante *“Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e, in particolare, l’articolo 5, comma 5, primo periodo, il quale prevede che *“Ferme le incompatibilità previste dalla normativa vigente, nei confronti dei titolari di cariche elettive, lo svolgimento di qualsiasi incarico conferito dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell’articolo 1 della legge 31 dicembre 2009 n. 196, inclusa la partecipazione ad organi collegiali di qualsiasi tipo, può dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute [...]”*;

VISTO il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante *“Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”*;

VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante *“Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, e, in particolare, l’articolo 3, rubricato *“Verifiche antimafia e protocolli di legalità”*;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, concernente *“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”*;

VISTA la legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 aprile 2022, con il quale è stato adottato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza della Presidenza del Consiglio dei ministri per il triennio 2022 – 2024;

VISTO il decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181, recante *“Disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 febbraio 2024, n. 11;

VISTO, in particolare, l’articolo 14-*quater*, comma 1, del citato decreto-legge n. 181 del 2023, rubricato *“Disposizioni urgenti per la valorizzazione energetica e la gestione del ciclo dei rifiuti nella Regione siciliana”*, il quale prevede che *“Al fine di assicurare, in via d’urgenza e in conformità a quanto stabilito agli articoli 179, 182 e 182-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il completamento della rete impiantistica integrata che consenta, nell’ambito di un’adeguata pianificazione regionale del sistema di*



4465  
II 10710

# Il Presidente del Consiglio dei Ministri

gestione dei rifiuti, il recupero energetico, la riduzione dei movimenti di rifiuti e l'adozione di metodi e di tecnologie più idonei a garantire un alto grado di protezione dell'ambiente e della salute pubblica, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, il Presidente della Regione siciliana è nominato Commissario straordinario. La durata dell'incarico del Commissario straordinario è di due anni e può essere prorogata o rinnovata”;

VISTO il *curriculum vitae* del Presidente Renato Schifani, Presidente della Regione siciliana *pro-tempore*;

VISTA la dichiarazione resa dal Presidente Schifani in ordine alla insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità a ricoprire l'incarico in parola, ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, nonché possibili cause, anche potenziali, di conflitto di interessi;

RITENUTO, pertanto, necessario procedere alla nomina del Commissario straordinario di cui al richiamato articolo 14-*quater*, comma 1, del citato decreto-legge n. 181 del 2023, al fine di assicurare, nell'ambito della valorizzazione energetica e la gestione del ciclo dei rifiuti nella Regione siciliana, il completamento della rete impiantistica integrata che consenta il recupero energetico, la riduzione dei movimenti di rifiuti e l'adozione di metodi e di tecnologie più idonei a garantire un alto grado di protezione dell'ambiente e della salute pubblica;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 ottobre 2022, con il quale al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, dott. Alfredo Mantovano, è stata delegata la firma dei decreti, degli atti e dei provvedimenti di competenza del Presidente del Consiglio dei ministri, ad esclusione di quelli che richiedono una preventiva deliberazione del Consiglio dei ministri e di quelli relativi alle attribuzioni di cui all'articolo 5 della legge 23 agosto 1988, n. 400;

## DECRETA

### ART. 1

#### *(Nomina Commissario straordinario)*

1. Il Presidente della Regione siciliana *pro-tempore* è nominato, ai sensi dell'articolo 14-*quater*, comma 1, del decreto-legge 9 dicembre 2023, n. 181, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 febbraio 2024, n. 11, Commissario straordinario per il completamento, nella Regione siciliana, della rete impiantistica integrata che consenta, nell'ambito di un'adeguata pianificazione regionale del sistema di gestione dei rifiuti, il recupero energetico, la riduzione dei movimenti di rifiuti e l'adozione di metodi e di tecnologie più idonei a garantire un alto grado di protezione dell'ambiente e della salute pubblica.

4645  
II INVIO



# Il Presidente del Consiglio dei Ministri

2. L'incarico di Commissario straordinario, di cui al comma 1, ha la durata di due anni e può essere prorogato e rinnovato.

## ART. 2 (Compiti e funzioni)

1. Al Commissario straordinario, di cui all'articolo 1, spettano i compiti e le funzioni di cui all'articolo 14-*quater*, comma 2, del citato decreto-legge n. 181 del 2023, ed ogni altra funzione o altro compito attribuitogli dal medesimo decreto, nel rispetto dei limiti e delle modalità di esercizio in esso stabiliti.
2. Ai sensi dell'articolo 5, comma 5, primo periodo, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, al Commissario straordinario non è attribuito alcun compenso.
3. Per l'esercizio delle proprie funzioni il Commissario straordinario può essere supportato dalla Regione siciliana nelle forme e con le modalità previste dal comma 6 dell'articolo 14-*quater* del citato decreto-legge n. 181 del 2023.
4. Per la realizzazione finanziaria degli interventi urgenti di cui all'articolo 14-*quater* del decreto-legge n. 181 del 2023, è autorizzata l'apertura di apposita contabilità speciale intestata al Commissario straordinario, nella quale confluiscono le risorse di cui al comma 9 del citato articolo 14-*quater* del decreto-legge n. 181 del 2023.
5. Il Commissario straordinario svolge direttamente le funzioni di responsabile della prevenzione, della corruzione e della trasparenza.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi per il controllo.

Roma, 22 FEB 2024

p. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO  
Alfredo Mantovano